

→ **Domani sciopero** Si fermeranno tutte le categorie. I sindacati: mobilitazione impressionante

→ **Socialisti all'attacco** Mozione di sfiducia al governo Fillon. Vota anche il centrista Bayrou

Francia in piazza per la crisi Nel mirino il piano di Sarkozy

Tutti in piazza. A unire la protesta dei lavoratori francesi è la drammatica crisi economica. I sindacati prevedono una partecipazione «impressionante». Per Sarkozy scatta un pericoloso campanello d'allarme.

GIANNI MARSILLI

PARIGI
g.marsilli@wanadoo.fr

Lo chiamano già «il giovedì nero», come da anni non se ne vedeva. Domani la Francia si ferma: treni, aerei, metrò, scuole, università, Posta, energia, ospedali, cantieri navali, fabbriche automobilistiche, tv pubblica, Banque de France, banche, magistratura. I sindacati prevedono «una mobilitazione impressionante». I tre quarti dei francesi dichiarano la loro «simpatia» per il movimento.

SALARI E LAVORO

Le diverse proteste convergono sul terreno della crisi economica: si sciopera per salari e occupazione. Ma ogni categoria porta il suo fardello: gli operai le delocalizzazioni e il dilagare della cassa integrazione, i giovani la scomparsa anche dei contratti a tempo determinato, i giornalisti la riforma del servizio pubblico, i magistrati l'asservimento delle procure al potere politico. Per Sarkozy è un serio segnale d'allarme. Il collante della



Campanello d'allarme per il presidente. Tre quarti dei francesi a favore del movimento

protesta sono infatti le sue prime misure anticrisi, i miliardi stanziati per le banche, e negati ai salari, che non hanno ancora ritrovato la strada del credito ai privati e alle imprese. Manca alla protesta un obiettivo preciso e definito, ma è già accaduto in Francia che il malcontento e la rabbia dilagano in un batter d'occhio, si coagulano, resistano nel tempo. Sarkozy si vuole sereno. Ancora ieri

giudicava «normale e sano» che la gente protesti. Quanto a lui e al suo governo «dobbiamo essere aperti al dialogo e alla concertazione, ma nel contempo determinati nel perseguire le riforme». Dice che la crisi è «un'occasione» per modernizzare il paese, e che non intende mancarla.

Il partito socialista, in cerca di riscatto dopo le sue infinite baruffe di bottega, tenta di dare rappresen-

za politica al movimento. Ieri ha presentato una mozione di sfiducia al governo di François Fillon, ovviamente respinta visti i rapporti di forza all'Assemblea.

SOSTEGNO CENTRISTA

Ha incassato però il sostegno del centrista François Bayrou, che l'ha votata in nome «dei principi di libertà» che ritiene manomessi dal capo dello Stato in diversi settori della vita pubblica: «Sarkozy viola ogni giorno la separazione dei poteri». Ha costretto, per una volta, il primo ministro sulla difensiva: l'argomento della replica di Fillon è stato «il bisogno di unità nazionale» nel momento della crisi, e l'accusa al Ps di «dividere il Paese». Argomento specioso, nel momento in cui il governo finanzia le banche ma ne lascia intatti e autonomi i consigli di amministrazione, oppure promette stanziamenti per il settore automobilistico ma senza precise contropartite. Per Fillon sono tempi duri. Da una parte la piazza, dall'altra un Sarkozy che non gli lascia alcuna visibilità: il premier rischia di diventare rapidamente il fusibile di turno, tanto più se la protesta prenderà piede. D'altra parte i primi ministri, in Francia, servono soprattutto a questo rito sacrificale. che Sarkozy raccoglie quello che ha seminato. Ha approfittato con eccessivo appetito della lunga latitanza dell'opposizione socialista (che sabato ha liquidato come «miserabile»). Ha ridotto l'Assemblea ad un teatrino delle ombre, ergendosi a unico rappresentante dell'esecutivo, oltretutto istituzionalmente esonerato dal confronto politico parlamentare. Ha voluto occupare tutti gli spazi disponibili, creando egli stesso le condizioni di questa generale levata di scudi. ❖

Abbonamenti l'Unità

www.unita.it

	Annuale		Semestrale	
Postali e coupon	7gg/Italia	296 euro	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	254 euro	6gg/Italia	131 euro

	Annuale		Semestrale	
Estero	7gg/estero	1.150 euro	7gg/estero	581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni sugli abbonamenti:
 Servizio clienti **Sered** via Carolina Romani, 56
 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it